

L'ABC DELLA MANOVRA

2

Dalla A di aliquota contributiva alla M di medici e minimi per arrivare alla R di responsabilità

LE NOVITÀ PER I PROFESSIONISTI

Per i professionisti la chance dei finanziamenti europei

L'avvocato può compensare i crediti per difesa d'ufficio con le imposte

PAGINA A CURA DI
Maria Carla De Cesari

La legge di Stabilità contiene, per la prima volta, una serie di misure che possono agevolare il lavoro autonomo e professionale, in attesa del Jobs act annunciato dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, dedicato a chi, ogni giorno, mette a frutto le proprie competenze e il proprio sapere senza avere un contratto di assunzione alle spalle. La legge di Stabilità va dalle misure fiscali alle disposizioni previdenziali, fino ad affermare il diritto di accesso dei professionisti ai fondi strutturali europei.

Parlare di un piano dedicato al lavoro autonomo nella legge di Stabilità sarebbe forse eccessivo, se non altro per la diversità e l'affastellarsi delle norme tipico di questo strumento legislativo e per il lavoro un po' disordinato nelle Aule parlamentari. Il risultato, comunque, è positivo e segna senz'altro un'inversione di tendenza. Non solo rispetto allo scorso anno, quando le misure "punitive" su previdenza e regime dei minimi sollevarono la protesta delle partite Iva e dei professionisti, che sfociò in una manifestazione unitaria, al di là della tradizionale separazione di professionisti iscritti a un Ordine e di senza Albo. Il cambio di linea appare evidente anche rispetto alle manovre precedenti, dove magari si era fatto sentire il pressing di qualche categoria organizzata in Ordine.

Ora, questa è la novità, le misure qualificanti si applicano ai professionisti al di là dell'appartenenza a un Albo: esemplificativo è il chiarimento sui fondi europei. Le risorse messe a disposizione da Bruxelles sono infatti destinate ai liberi professioni-

sti così come li intende la disciplina europea, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese, a prescindere dalla forma giuridica sotto cui si esercita l'attività. I fondi in palio sono sia quelli a gestione diretta da parte della Ue sia quelli erogati attraverso Stato e Regioni.

A questo punto si dovrà giocare la partita per aprire concretamente nei bandi gli spazi per gli studi: si dovrà evitare il rischio di requisiti troppo severi ed eccessivamente delimitanti. Quindi, il passo successivo sarà accompagnare i professionisti allo sviluppo dei progetti da sottoporre a finanziamento e alla compilazione delle candida-

LE ALTRE MISURE

Per i professionisti aumenta il limite per accedere al regime a forfait
Stop all'innalzamento dell'aliquota contributiva per le partite Iva
Un Albo per i consulenti finanziari

Le uscite

Sul Sole di ieri le novità per le imprese

Domani le modifiche per le famiglie

ture per le risorse.

L'apertura ai fondi europei per i professionisti è ancorata al periodo 2014-2020: la possibilità di concorrere ai finanziamenti può costituire un volano per il settore non solo per il possibile (e auspicabile) ingresso di capitali, ma soprattutto per la chance di progettare - così come è nell'auspicio della Commissione Ue - nuovi servizi e modalità organizzative più efficienti, utilizzando anche professionalità e competenze che finora sono state ai margini degli studi.

In questo quadro, anche il Fisco fa la sua parte, riconoscendo che una parte del mondo professionale vive schiacciata sotto redditi esigui: il livello di reddito per accedere all'imposta sostitutiva del 15% è fissato in 30 mila euro. Per converso sono premiati gli investimenti in beni strumentali nuovi, senza fare distinzioni rispetto agli imprenditori commerciali. Per quanto riguarda la previdenza delle partite Iva, si è scelta la conferma, per il 2016, dell'aliquota del 27 per cento. Forse il futuro Ddl sul lavoro autonomo, annunciato da Renzi, sarà l'occasione per sistemare la questione a regime, tenendo conto delle compatibilità previdenziali e della necessità di non comprimere in misura eccessiva il reddito disponibile. Intanto, la legge di Stabilità inizia a stanziare 10 milioni di euro per il 2016 e 50 milioni dall'anno successivo «al fine di favorire la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato a tempo indeterminato», i due capitoli del futuro, nuovo Jobs act.



A

ALIQUOTA

L'aliquota previdenziale dei lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata Inps è confermata nella misura del 27% anche per il 2016. Si evita così l'aumento al 28% previsto dall'articolo 10-bis del Dl 192/2014. Il blocco interessa i soli lavoratori autonomi titolari di posizione fiscale ai fini Iva, iscritti in via esclusiva alla gestione separata Inps tenuti al pagamento dell'aliquota contributiva in misura piena e, quindi, anche al versamento della percentuale aggiuntiva dello 0,72 per cento destinato al finanziamento delle misure assistenziali. Dal 1° gennaio aumenta, invece, dal 23,50 al 24% l'aliquota a carico contributiva pensionistica corrisposta dai lavoratori autonomi titolari di pensione o assicurati anche presso altre forme pensionistiche obbligatorie.

L'aumento di un punto dell'aliquota pensionistica è previsto per gli iscritti alla Gestione Separata che non sono titolari di partita Iva quali i collaboratori coordinati e continuativi, non iscritti obbligatoriamente ad altra gestione previdenziale: la misura arriva al 31%, cui va aggiunto lo 0,72% come quota assistenziale.

ASSUNZIONI

Ai datori di lavoro, anche professionisti, spetta un bonus per le assunzioni effettuate nel 2016. La decontribuzione è riconosciuta per un periodo massimo di 24 mesi e consiste nell'esonero dal versamento del 40% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro (esclusi i premi Inail) per un importo massimo di 3.250 euro su base annua

B

BENI STRUMENTALI

Aumenta del 40% lo sconto fiscale dei beni materiali nuovi acquistati, anche in leasing, dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016. Sono agevolati tutti i beni strumentali nuovi con esclusione dei fabbricati e dei beni con coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5 per cento.

C

COLLABORATORI

Prorogato l'indennità di disoccupazione per i titolari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa (Dis-coll), riconoscendolo anche agli eventi di disoccupazione che si verificano dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, nel limite di 54 milioni di euro per il 2016 e 24 milioni di euro per il 2017. L'Inps riconosce il beneficio in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande; nel caso di insufficienza delle risorse, valutata anche su base pluriennale con riferimento alla durata della prestazione, l'Inps non prende in considerazione nuove domande.

CONSULENTI FINANZIARI

L'Albo dei promotori finanziari diventa l'Albo unico dei consulenti finanziari, in cui sono iscritti i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, i consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza. L'organismo delegato alla tenuta dell'Albo assume le funzioni di vigilanza finora determinate da Consob. L'organismo opera nel rispetto dei criteri e dei principi stabiliti dalla Consob.

COMPENSAZIONI

Dal 2016, gli avvocati che vantano crediti per spese di giustizia nei confronti dello Stato (onorari, diritti e spese), indipendentemente dalla data di maturazione, possono compensarli con le posizioni debitorie per le imposte nonché, mediante cessione, possono utilizzarli per il pagamento dei contributi previdenziali per i dipendenti. La compensazione o la cessione dei crediti possono essere effettuate entro l'ammontare dei crediti, aumentato dell'Iva e del contributo previdenziale per avvocati.

F

FONDI EUROPEI

Le risorse dei fondi strutturali europei, rientranti nella programmazione

2014/2020, sono «estesi» anche ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, dalla raccomandazione 2013/361/Ce della Commissione e dal regolamento 1303/2013 del Parlamento Ue.

M

MEDICI

Per i medici che hanno sottoscritto convenzioni con le strutture ospedaliere non sussiste autonoma organizzazione ai fini Irap ove percepiscano, per l'attività svolta presso le strutture, più del 75% del reddito complessivo.

Per tamponare l'emergenza su orari di lavoro e turni di riposo di medici e infermieri previste 6mila tra assunzioni e stabilizzazioni.

MINIMI

Dal 2016 si applicherà l'aliquota del 5% per i primi cinque anni di attività (al di là del limite di 35 anni). Aumentano invece le soglie di ricavi/compensi per l'accesso al regime forfettario con imposta sostitutiva al 15%. L'incremento è di 10mila euro per tutte

le categorie, ad eccezione dei professionisti: per questi ultimi il limite arriva a 30mila euro (+15mila): Sul reddito forfettario si applica la contribuzione previdenziale ridotta del 35 per cento. Un'altra novità interessa i lavoratori dipendenti che svolgono un'attività produttiva di reddito d'impresa o di lavoro autonomo per la quale ricorrono i requisiti per fruire del regime agevolato. È abolita la norma in base alla quale è possibile fruire del regime forfettario se i redditi conseguiti nell'esercizio di tali attività sono di ammontare prevalente rispetto a quelli di lavoro dipendente ed assimilati. Si può accedere al regime forfettario se «nell'anno precedente» sono percepiti redditi di lavoro dipendente e assimilati di ammontare non superiore a 30mila euro. È, inoltre, stabilito che la verifica è irrilevante se il rapporto di lavoro è cessato.

N

NOTAI

Interverrà il Fondo di garanzia di categoria se il notaio non versa all'agenzia delle Entrate i tributi riscossi relativi ad atti rogati o autenticati. Il Fondo di garanzia dei notai, alimentato con i contributi dei pubblici ufficiali, è stato istituito per il ristoro dei danni derivanti da reati commessi dal notaio nell'esercizio dell'attività professionale, danni che non siano non coperti da polizze assicurative. L'intervento del Fondo è subordinato: all'esercizio dell'azione penale nei confronti del notaio e al suo rinvio a giudizio; all'emissione, per il pagamento dei tributi, di un atto esecutivo nei confronti del notaio da parte dell'agenzia delle Entrate, non sospeso dall'autorità giudiziaria o dall'amministrazione finanziaria. Verso il notaio, il Fondo potrà poi agire con un'ingiunzione di pagamento "rilasciata" dall'autorità giudiziaria per recuperare quanto "anticipato".

R

RAGIONIERI

La legge di Stabilità mette il sigillo a un accordo tra la Cassa ragionieri e la Cassa dei dottori commercialisti, stabilendo che gli esperti contabili iscritti alla sezione B dell'Albo dei commercialisti devono essere iscritti all'ente dei ragionieri, se esercitano la libera professione con carattere di continuità

RESPONSABILITÀ

Nelle strutture sanitarie pubbliche e private dovranno essere attivate funzioni di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario, con percorsi di audit e rilevazione di attività collegate alla medicina difensiva (prescrizione eccessiva di esami e farmaci al solo scopo di sollevarsi da responsabilità nei confronti del paziente).